



**CONFERENZA UNIFICATA
20 dicembre 2012**

Punto 7bis) all'ordine del giorno

**INTESA SUL DOCUMENTO "INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE A TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER L'ANNO 2012"**

Il provvedimento riguarda la realizzazioni di linee comuni per il 2012 individuate dal Comitato *per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*, come previsto dall'art 5¹ del Testo Unico sulla Sicurezza e sulla Salute.

Per tali finalità diventa di fondamentale importanza la presenza dell'Anci nel suddetto Comitato.

Sono i Sindaci infatti, all'interno del Comune a rivestire il **ruolo di datore di lavoro per la sicurezza e direttamente responsabili per inosservanza delle norme**

¹ TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DL 9 aprile 2008, 81. Articolo 5 - Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

1. Presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali è istituito il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il Comitato è presieduto dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed è composto da: a) tre rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; b) un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; c) un rappresentante del Ministero dell'interno; d) cinque rappresentanti delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Al Comitato partecipano, con funzione consultiva, un rappresentante dell'INAIL, uno dell'ISPESL e uno dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

3. Il Comitato di cui al comma 1, al fine di garantire la più completa attuazione del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni, ha il compito di: a) stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro; b) individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; c) definire la programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e i progetti operativi a livello nazionale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento e dai programmi di azione individuati in sede comunitaria; d) programmare il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; e) garantire lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali al fine di promuovere l'uniformità dell'applicazione della normativa vigente; f) individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

antifortunistiche a meno che non abbiano nominato un dirigente o un funzionario come “datore di lavoro della sicurezza”

Inoltre alla programmazione degli interventi di prevenzione nazionali integrati con quelli dei bisogni territoriali è necessario **prevedere un appuntamento con cadenza annuale per una ricognizione delle attività presso la Conferenza Unificata.**

Con queste raccomandazioni, l'ANCI esprime parere favorevole all' Intesa sul documento recante “Indirizzi per la realizzazione degli interventi in materia di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno 2012”.

